

LAURA MONTANARI, *Papa Francesco torna in Toscana: a Nomadelfia e a Loppiano*, in «La Repubblica-Firenze», 9 maggio 2018, p. 2

Papa Francesco torna in Toscana per visitare un cristianesimo di comunità. La visita fissata per giovedì 10 maggio ha un significato particolare perché il pontefice andrà a Loppiano, nel comune di Incisa (Firenze), nella Cittadella dei Focolarini fondata da Chiara Lubich e a Nomadelfia (in provincia Grosseto), nella comunità voluta da don Zeno Saltini. In entrambe queste realtà si vive un cristianesimo di condivisione. Uno stare insieme che spesso non è facilmente comprensibile per chi sta fuori. A Nomadelfia, dove sono attese circa 4.000 persone, e a Loppiano (6.000 i fedeli che saranno presenti nella Cittadella che, per la prima volta, accoglierà un Papa) cresce l'attesa e tutta la macchina organizzativa si prepara ormai da giorni.

Nella prima tappa di questo breve viaggio saranno il vescovo di Grosseto monsignor Rodolfo Cetoloni, don Ferdinando, successore di don Zeno, e Francesco, presidente di Nomadelfia, ad accogliere il papa al suo arrivo con l'elicottero. E' la seconda volta che un pontefice visita la comunità fondata nel 1931 da don Zeno Saltini: prima di papa Bergoglio fu Giovanni Paolo II, il 21 maggio 1989, a far visita a Nomadelfia dove oggi circa 300 persone, in un territorio di 4 chilometri quadrati, vivono la fraternità evangelica in "gruppi familiari", quattro o cinque famiglie, composti di 20/35 persone. Qui tutti lavorano come un atto d'amore gratuito e come una responsabilità condivisa. La proprietà dei beni è collettiva, con l'impegno a possedere solo il necessario a una vita dignitosa.

Papa Francesco pregherà da solo sulla tomba di don Zeno, poi avrà un incontro con un gruppo familiare e infine incontrerà la comunità e a loro rivolgerà l'unico discorso ufficiale. Prima di ripartire per Loppiano saluterà i fedeli che saranno sistemati negli spazi all'esterno della sala don Zeno.

A Loppiano, dove dovrebbe arrivare intorno alle 10.00, sarà accolto dalla presidente dei Focolari, Maria Voce, dal copresidente Jesus Moran, e dal vescovo di Fiesole, monsignor Mario Meini. Ad attenderlo oltre agli 850 abitanti troverà tanti focolarini arrivati da vari Paesi del mondo dove quanti hanno scelto di aderire alla proposta di Chiara Lubich lavorano secondo i principi dell'economia di comunione. Oggi le Cittadelle dei Focolari sono in 24 diversi Paesi, ma quella di Loppiano fu la prima e qui oggi ha sede anche l'Istituto Universitario Sophia. Papa Francesco pregherà nel Santuario Maria Theotókos ed entrerà per un breve momento di preghiera.

Sosterà anche davanti al quadro della Madonna, opera di un pittore di religione Indù, simbolo del dialogo, uno dei pilastri della convivenza di Loppiano. Sul sagrato Maria Voce porterà al Papa il saluto dei Focolari e poi ci sarà un momento di confronto tra Francesco e alcuni cittadini di Loppiano. Dopo una benedizione la partenza per il Vaticano.